

# quotidianosanità.it

Lunedì 12 OTTOBRE 2020

## **Covid. Da qui a marzo ecco cosa potrebbe accadere in 4 scenari:** dal migliore (dati in linea con quelli dell'estate scorsa), al peggiore (infezioni fuori controllo e servizi sanitari in tilt) che farebbe scattare un nuovo lockdown totale

*E' stato messo a punto in via definitiva il documento del Ministero della Salute e dell'Iss (con la collaborazione di Regioni, Protezione civile, Aifa, Inail, Spallanzani, Università Cattolica, Areu 118 Lombardia e Ist. Bruno Kessler) che pianifica gli interventi di contrasto all'epidemia a seconda della sua evoluzione. Lockdown generalizzato quando i valori di Rt regionali sistematicamente e significativamente siano maggiori di 1,5. IL DOCUMENTO*

È pronto il documento curato dall'Iss-Ministero e Regioni con la collaborazione di Regioni, Protezione civile, Aifa, Inail, Spallanzani, Università Cattolica, Areu 118 Lombardia e Ist. Bruno Kessler, con le misure di prevenzione e risposta a COVID-19 in base ai possibili scenari evolutivi della pandemia.

Il corposo documento (in tutto 127 pagine corredate di grafici e tabelle) si intitola "**Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale**".

Nel testo, come già anticipato in base alla versione provvisoria circolata nei giorni scorsi, **vengono definiti 4 ipotetici scenari di evoluzione dell'epidemia** a cui corrispondono diversi livelli di rischio e conseguenti misure che possono portare nel peggiore dei casi ad un nuovo lockdown nazionale.

**SCENARIO 1.** Situazione di trasmissione localizzata (focolai) sostanzialmente invariata rispetto al periodo luglio-agosto 2020, con Rt regionali sopra soglia per periodi limitati (inferiore a 1 mese) e bassa incidenza, nel caso in cui la trasmissibilità non aumenti sistematicamente all'inizio dell'autunno, le scuole abbiano un impatto modesto sulla trasmissibilità e i sistemi sanitari regionali riescano a tracciare e tenere sotto controllo i nuovi focolai, inclusi quelli scolastici.

**In questo caso sono associati diversi livelli di rischio a cui corrispondono diverse misure:**

Ri-modulazione delle attività con misure meno stringenti (de-escalation) o mantenimento interventi: ordinari, tra cui: isolamento casi; quarantena contatti; precauzioni standard (DPI, distanziamento fisico, igiene individuale/ambientale) definite dalle Istituzioni competenti (CTS, Ministeri, ISS, INAIL ecc.).

Se l'evoluzione dovesse essere moderata prevista anche una valutazione del rischio nella Regione/PA per definire situazioni sub-regionali di rischio più elevato (circolazione nelle province/comuni; focolai scolastici) Interventi: ordinari + straordinari in singole istituzioni (es. scuole) o aree geografiche limitate.

E ancora: maggiore controllo della reale implementazione delle misure già adottate sul territorio (vedi criteri minimi); precauzioni scalate laddove indicato nei documenti prodotti per ambiti e contesti specifici (es. scuole) solo in aree con maggiore rischio di esposizione; possibilità di chiusura di attività, sospensione di eventi e limitazione della mobilità della popolazione in aree geografiche sub-regionali (comuni/province).

**SCENARIO 2.** Situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa ma gestibile dal sistema sanitario nel breve-medio periodo, con valori di Rt regionali sistematicamente e significativamente compresi tra Rt=1 e Rt=1,25 (ovvero con

stime dell'Intervallo di Confidenza al 95% - IC95% - di  $R_t$  comprese tra 1 e 1,25), nel caso in cui non si riesca a tenere completamente traccia dei nuovi focolai, inclusi quelli scolastici, ma si riesca comunque a limitare di molto il potenziale di trasmissione di SARS-CoV-2 con misure di contenimento/mitigazione ordinarie e straordinarie.

Un'epidemia con queste caratteristiche di trasmissibilità potrebbe essere caratterizzata, oltre che dalla evidente impossibilità di contenere tutti i focolai, da una costante crescita dell'incidenza di casi (almeno quelli sintomatici; è infatti possibile che si osservi una riduzione della percentuale di casi asintomatici individuati rispetto al totale vista l'impossibilità di svolgere l'investigazione epidemiologica per tutti i nuovi focolai) e corrispondente aumento dei tassi di ospedalizzazione e dei ricoveri in terapia intensiva.

La crescita del numero di casi potrebbe però essere relativamente lenta, senza comportare un rilevante sovraccarico dei servizi assistenziali per almeno 2-4 mesi.

**Anche a seconda dell'evoluzione di questo scenario potranno essere adottate misure come:**

- Distanziamento fisico: es. chiusura locali notturni, bar, ristoranti (inizialmente potenzialmente solo in orari specifici – es. la sera/notte in modo da evitare la "movida")
- Chiusura scuole/università (incrementale: classe, plesso, su base geografica in base alla situazione epidemiologica)
- Limitazioni della mobilità (da/per zone ad alta trasmissione ed eventuale ripristino del lavoro agile in aree specifiche)
- Restrizioni locali temporanee su scala sub-provinciale (zone rosse) per almeno 3 settimane con monitoraggio attento nella fase di riapertura. In caso non si mantenga una incidenza relativamente bassa ed  $R_t$

**SCENARIO 3.** Situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa con rischi di tenuta del sistema sanitario nel medio periodo, con valori di  $R_t$  regionali sistematicamente e significativamente compresi tra  $R_t=1,25$  e  $R_t=1,5$  (ovvero con stime IC95% di  $R_t$  comprese tra 1,25 e 1,5), e in cui si riesca a limitare solo modestamente il potenziale di trasmissione di SARS-CoV-2 con misure di contenimento/mitigazione ordinarie e straordinarie.

Un'epidemia con queste caratteristiche di trasmissibilità dovrebbe essere caratterizzata da una più rapida crescita dell'incidenza di casi rispetto allo scenario 2), mancata capacità di tenere traccia delle catene di trasmissione e iniziali segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali in seguito all'aumento di casi ad elevata gravità clinica (con aumento dei tassi di occupazione dei posti letto ospedalieri – area critica e non critica) riconducibile ad un livello di rischio elevato o molto elevato in base al sistema di monitoraggio settimanale. La crescita del numero di casi potrebbe comportare un sovraccarico dei servizi assistenziali entro 2-3 mesi.

È però importante osservare che qualora l'epidemia dovesse diffondersi prevalentemente tra le classi di età più giovani, come osservato nel periodo luglio-agosto 2020, e si riuscisse a proteggere le categorie più fragili (es. gli anziani), il margine di tempo entro cui intervenire potrebbe essere maggiore.

Se dovessimo trovarci in questa situazione per 3 o più settimane consecutive sono possibili lock down locali temporanei su scala sub-provinciale, l'istituzione di zone rosse con lockdown temporanei (<2-3 settimane) con riapertura possibile valutando incidenza e  $R_t$ .

Possibile anche l'interruzione delle attività sociali/culturali/sportive a maggior rischio di assembramenti e l'interruzione di alcune attività produttive con particolari situazioni di rischio così come possibili restrizioni della mobilità interregionale ed intraregionale. Potrebbe scattare la sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, etc.) e le lezioni sarebbero scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio, se serve aumentare gli spazi.

Possibile infine anche la chiusura temporanea di scuole/università in funzione della situazione epidemiologica locale (es. singola struttura o più strutture in un'area).

**SCENARIO 4.** Situazione di trasmissibilità non controllata con criticità nella tenuta del sistema sanitario nel breve periodo, con valori di  $R_t$  regionali sistematicamente e significativamente maggiori di 1,5 (ovvero con stime IC95% di  $R_t$  maggiore di 1,5).

Anche se una epidemia con queste caratteristiche porterebbe a misure di mitigazione e contenimento più aggressive nei territori interessati, uno scenario di questo tipo potrebbe portare rapidamente a una numerosità di casi elevata e chiari segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali, senza la possibilità di tracciare l'origine dei nuovi casi.

La crescita del numero di casi potrebbe comportare un sovraccarico dei servizi assistenziali entro 1-1,5 mesi, a meno che l'epidemia non si diffonda prevalentemente tra le classi di età più giovani, come osservato nel periodo luglio-agosto 2020, e si riuscisse a proteggere le categorie più fragili (es. gli anziani). A questo proposito, si rimarca che appare piuttosto improbabile riuscire a proteggere le categorie più fragili in presenza di un'epidemia caratterizzata da questi valori di trasmissibilità.

In questo caso potrebbe scattare un lock-down generalizzato con estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico. Inoltre sarebbe facile prevedere anche la chiusura delle strutture scolastiche/universitarie di estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico ed attivazione della modalità di didattica a distanza sempre ove possibile.

## Sintesi dei 4 scenari valutati in tre diversi periodi dell'anno a seconda dell'incidenza delle sindromi simil-influenzali (scenario 1 verde, scenario 2 giallo, scenario 3 arancione, scenario 4 rosso)

**Tabella 1. Periodo settembre-ottobre 2020 con incidenza di sindromi simil influenzali (ILI) bassa**

TRASMISSIBILITÀ E DIFFUSIONE DI COVID-19			
1 - Trasmissione localizzata (focale) invariata rispetto al periodo Luglio-Agosto 2020	2 - Trasmissibilità sostenuta e diffusa ma gestibile dal sistema sanitario nel breve-medio periodo	3 - Trasmissibilità sostenuta e diffusa con rischi di tenuta del sistema sanitario nel medio periodo	4 - Trasmissibilità non controllata con criticità nella tenuta del sistema sanitario nel breve periodo
<p><b>Descrizione:</b> Rt sopra soglia per periodi limitati (&lt;1 mese) valutando anche la percentuale di tamponi positivi/tamponi totali, esclusi screening e retesting; bassa incidenza, con trasmissione limitata e cluster con catene di trasmissione note</p> <p><b>Obiettivo:</b> contenimento e repressione focale</p> <p><b>Interventi:</b> Critici massimi - Interventi Ordinari</p>	<p><b>Descrizione:</b> Rt regionali compresi tra 1 e 1.25 valutando anche la percentuale di tamponi positivi/tamponi totali, esclusi screening e retesting; crescita dell'incidenza di casi con riduzione della percentuale di casi asintomatici; poche catene di trasmissione non note, buona limitazione del potenziale di trasmissione</p> <p><b>Obiettivo:</b> contenimento e repressione focale</p> <p><b>Interventi:</b> Interventi Ordinari + Interventi straordinari in singole istituzioni (es. scuole) o aree geografiche limitate</p>	<p><b>Descrizione:</b> Rt regionali compresi tra 1.25 e 1.5 valutando anche la percentuale di tamponi positivi/tamponi totali, esclusi screening e retesting; rapida crescita dell'incidenza di casi e gravità clinica; cluster non più distinti tra loro; nuovi casi spesso non correlati a catene di trasmissione note; graduale aumento della pressione per i DdP e per i servizi assistenziali; modesta limitazione del potenziale di trasmissione</p> <p><b>Obiettivo:</b> Mitigazione della diffusione del virus</p> <p><b>Interventi:</b> Interventi straordinari estesi (lock down locali temporanei su scala sub-provinciale)</p>	<p><b>Descrizione:</b> Rt regionali &gt;1.5 valutando anche la percentuale di tamponi positivi/tamponi totali, esclusi screening e retesting; incidenza dei casi e gravità clinica elevate; trasmissione comunitaria diffusa con cluster non più distinti tra loro; pressione sostenuta per i DdP e per i servizi assistenziali</p> <p><b>Obiettivo:</b> Mitigazione della diffusione del virus, riduzione del numero di casi, pone fine alla trasmissione comunitaria diffusa</p> <p><b>Interventi:</b> possibilità di restrizioni regionali e/o provinciali</p>
<b>SETT. - OTT. 2020 (incidenza ILI attesa BASSA)</b>			
<p><b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca e conferma diagnostica di tutti i casi sospetti</li> <li>- isolamento dei contatti stretti e a rischio</li> <li>- contact tracing, tampone e quarantena contatti stretti e contatti a rischio</li> <li>- azioni di carotaggio epidemiologico</li> <li>- screening categorie target di popolazione</li> <li>- monitoraggio puntuale di tutti i casi e focolai</li> <li>- monitoraggio indicatori trasmissione virale in comunità</li> <li>- sistemi di early warning</li> </ul>	<p><b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca e conferma diagnostica di tutti i casi sospetti</li> <li>- possibile semplificazione sorveglianza attiva [N, R, L]</li> <li>- isolamento dei contatti stretti e a rischio</li> <li>- isolamento per coorte dei pazienti</li> <li>- attivazione di personale aggiuntivo a supporto delle attività COVID [R, L]</li> <li>- attivazione percorsi di formazione rapida di personale aggiuntivo a supporto del Dipartimento di Prevenzione [R, L]</li> <li>- tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio</li> <li>- rafforzamento ricerca attiva di SARS-CoV-2 con screening su specifiche categorie target di popolazione [R, L]</li> </ul>	<p><b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- semplificazione contact tracing [N, R, L]</li> <li>- semplificazione sorveglianza attiva [N, R, L]</li> <li>- isolamento per coorte dei pazienti</li> <li>- priorità delle azioni associate al COVID sulle altre attività del Dipartimento di Prevenzione [R, L]</li> <li>- attivazione di personale aggiuntivo esterno a supporto del Dipartimento di Prevenzione e delle attività COVID [R, L]</li> <li>- tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio, con priorità ai soggetti sintomatici</li> <li>- rimodulazione screening per SARS-CoV-2 con priorità su categorie target (es. operatori sanitari) [R, L]</li> <li>- potenziamento alberghi per isolamento casi [R, L]</li> </ul>	<p><b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- semplificazione contact tracing [N, R, L]</li> <li>- semplificazione sorveglianza attiva [N, R, L]</li> <li>- isolamento per coorte dei pazienti</li> <li>- priorità delle azioni associate al COVID sulle altre attività del Dipartimento di Prevenzione [R, L]</li> <li>- attivazione di personale aggiuntivo esterno a supporto del Dipartimento di Prevenzione e delle attività COVID [R, L]</li> <li>- tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio, con priorità ai soggetti sintomatici</li> <li>- rimodulazione ricerca attiva di SARS-CoV-2 con screening con priorità su categorie target di popolazione (es. operatori sanitari) [R, L]</li> <li>- potenziamento alberghi per isolamento casi [R, L]</li> </ul>
<p><b>Comunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzamenti standard (mascherine a protezione delle vie respiratorie, distanza sociale, igiene delle mani e respiratoria, igiene ambientale)</li> <li>- precauzioni scatalde laddove indicato nei documenti prodotti per ambienti e contesti specifici in aree con maggiore rischio di esposizione [N, R]</li> </ul>	<p><b>Comunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzamento del distanziamento sociale [R, L]</li> <li>- zone rosse locali [R, L]</li> <li>- possibilità di interruzione di alcune attività sociali/culturali maggiormente a rischio (es. discoteche, bar - anche su base oraria) [R, L]</li> <li>- favorire il lavoro agile al fine di ridurre l'affollamento dei trasporti pubblici e delle sedi lavorative [N, R]</li> </ul>	<p><b>Comunità</b> (locali/provinciali/regionali) per l'aumento delle distanze sociali [R, L]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possibili obblighi anche su base locale su utilizzo mascherine anche all'aperto [R, L]</li> <li>- zone rosse con lockdown temporanei (&lt;2-3 settimane) con riapertura possibile valutando incidenza e Rt [R, L]</li> <li>- interruzione attività socioculturali/sportive a maggior rischio di assembramenti [R, L]</li> <li>- valutare l'interruzione di alcune attività produttive con particolari situazioni di rischio [N, R, L]</li> <li>- possibili restrizioni della mobilità interregionale ed intraregionale (da/per zone ad alta trasmissione: area definita, singola località, comune, provincia, etc.) [N, R]</li> </ul>	<p><b>Comunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lock-down generalizzato con estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico; in caso di lockdown localizzati, restrizioni della mobilità da/per zone interessate [N]</li> </ul>
<p><b>Scuole e Università</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni in presenza</li> <li>- obbligo di mascherina in situazioni dinamiche e in assenza della distanza interpersonale di almeno 1 mt</li> <li>- limitare le attività con intersezioni tra classi e gruppi</li> </ul>	<p><b>Scuole e Università</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possibilità di introdurre l'obbligo, anche su base locale, di utilizzo della mascherina anche in situazioni statiche e con il rispetto del distanziamento interpersonale [L]</li> <li>- possibilità di attivare lezioni scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio, se serve aumentare gli spazi [R, L]</li> <li>- possibilità di attivare, a garanzia del distanziamento interpersonale e della prevenzione degli assembramenti, per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado e dell'università, parte delle lezioni con DAD, in funzione della specifica situazione locale di circolazione virale [N, R, L]</li> <li>- chiusura temporanea di scuole/università in funzione del numero di casi sospetti/confermati verificatisi nella singola comunità scolastica e/o della circolazione virale locale comunitaria (es. sospensione preventiva plessi/gruppi di classi o singola struttura scolastica/universitaria) [L]</li> </ul>	<p><b>Scuole e Università</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligo di mascherina (&gt;6 anni) anche in situazioni statiche e se si rispetta il metro di distanza [R, L]</li> <li>- sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, etc.) [R, L]</li> <li>- lezioni scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio, se serve aumentare gli spazi [R, L]</li> <li>- possibilità di attivare, a garanzia del distanziamento interpersonale e della prevenzione degli assembramenti, per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado e dell'università, parte delle lezioni con DAD, in funzione della specifica situazione locale di circolazione virale [N, R, L]</li> <li>- chiusura temporanea di scuole/università in funzione della situazione epidemiologica locale (es. singola struttura [R, L] o più strutture in un'area) [R, L]</li> </ul>	<p><b>Scuole e Università</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiusura delle strutture scolastiche/universitarie di estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico ed attivazione della modalità DAD sempre ove possibile [N]</li> </ul>

**Tabella 2. Periodo novembre-dicembre 2020 con incidenza di sindromi simil influenzali (ILI) moderata**

TRASMISSIBILITÀ E DIFFUSIONE DI COVID-19			
1 - Trasmissione localizzata (focale) invariata rispetto al periodo Luglio-Agosto 2020	2 - Trasmissibilità sostenuta e diffusa ma gestibile dal sistema sanitario nel breve-medio periodo	3 - Trasmissibilità sostenuta e diffusa con rischi di tenuta del sistema sanitario nel medio periodo	4 - Trasmissibilità non controllata con criticità nella tenuta del sistema sanitario nel breve periodo
<i>Interventi: Criteri minimi – Interventi Ordinari</i>	<i>Interventi: Interventi Ordinari + Interventi straordinari in singole istituzioni (es scuole) o aree geografiche limitate</i>	<i>Interventi: Interventi straordinari estesi (lock down locali temporanei su scala sub-provinciale)</i>	<i>Interventi: possibilità di restrizioni regionali e/o provinciali</i>
<b>NOV. – DIC. 2020 (incidenza ILI attesa MODERATA)</b>			
<b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b> - ricerca e conferma diagnostica di tutti i casi sospetti - isolamento dei contatti stretti e a rischio - contact tracing, tampone e quarantena contatti stretti e contatti a rischio - azioni di cartaggio epidemiologico - screening categorie target di popolazione - monitoraggio puntuale di tutti i casi e focolai - monitoraggio indicatori trasmissione virale in comunità - sistemi di early warning	<b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b> - ricerca e conferma diagnostica di tutti i casi sospetti - isolamento dei contatti stretti e a rischio - isolamento per coorte dei pazienti - attivazione di personale aggiuntivo a supporto delle attività COVID [R, L] - attivazione percorsi di formazione rapida di personale aggiuntivo a supporto del Dipartimento di Prevenzione [R, L] - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio - rafforzamento ricerca attiva di SARS-CoV-2 con screening su specifiche categorie target di popolazione [R, L] - attivazione alberghi per isolamento casi [R, L]	<b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b> - semplificazione contact tracing [N, R, L] - semplificazione sorveglianza attiva [N, R, L] - isolamento per coorte dei pazienti - priorità delle azioni associate al COVID sulle altre attività del Dipartimento di Prevenzione [R, L] - attivazione di personale aggiuntivo esterno a supporto del Dipartimento di Prevenzione e delle attività COVID [R, L] - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio, con priorità ai soggetti sintomatici - rimodulazione screening per SARS-CoV-2 con priorità su categorie target (es. operatori sanitari) [R, L] - potenziamento alberghi per isolamento casi [R, L]	<b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b> - semplificazione contact tracing [N, R, L] - semplificazione sorveglianza attiva [N, R, L] - isolamento per coorte dei pazienti - priorità delle azioni associate al COVID sulle altre attività del Dipartimento di Prevenzione [R, L] - impiego di personale aggiuntivo esterno a supporto del Dipartimento di Prevenzione [R, L] - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio, con priorità ai soggetti sintomatici - rimodulazione ricerca attiva di SARS-CoV-2 con screening con priorità su categorie target di popolazione (es. operatori sanitari) [R, L] - potenziamento alberghi per isolamento casi [R, L]
<b>Comunità</b> - precauzioni standard (mascherine a protezione delle vie respiratorie, distanza sociale, igiene delle mani e respiratoria, igiene ambientale) - precauzioni scalate laddove indicato nei documenti prodotti per ambiti e contesti specifici in aree con maggiore rischio di esposizione [R, L] - possibilità di interruzione, su base locale, di attività/eventi sociali/culturali a maggior rischio di assembramenti [N, R]	<b>Comunità</b> - rafforzamento del distanziamento sociale [R, L] - zone rosse locali [R, L] - possibilità di interruzione attività sociali/culturali/sportive maggiormente a rischio (es. discoteche, bar, palestra - anche su base oraria) [R, L] - favorire il lavoro agile al fine di ridurre l'affollamento dei trasporti pubblici e delle sedi lavorative [N, R] - possibilità di limitazione della mobilità della popolazione in aree geografiche sub-regionali [R, L]	<b>Comunità</b> - azioni (locali/provinciali/regionali) per l'aumento delle distanze sociali [R, L] - valutare l'introduzione di obblighi sull'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie anche all'aperto (es. su base oraria o del luogo frequentato) [N, R, L] - zone rosse con lockdown temporanei (<2-3 settimane) con riapertura possibile valutando incidenza e Rt [R, L] - interruzione attività sociali/culturali/sportive a maggior rischio di assembramenti [R, A] - valutare l'interruzione di alcune attività produttive con particolari situazioni di rischio [N, R, L] - possibili restrizioni della mobilità interregionale ed intraregionale (dalper zone ad alta trasmissione: area definita, singola località, comune, provincia, etc.) [N, R]	<b>Comunità</b> - lockdown generalizzato con estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico; in caso di lockdown localizzati, restrizioni della mobilità dalper zone interessate [N]
<b>Scuole e Università</b> - lezioni in presenza - obbligo di mascherina in situazioni dinamiche e in assenza della distanza interpersonale di almeno 1 mt - limitare le attività con intersezioni tra classi e gruppi	<b>Scuole e Università</b> - possibilità di introdurre l'obbligo, anche su base locale, di utilizzo della mascherina anche in situazioni statiche e con il rispetto del distanziamento interpersonale [L] - possibilità di attivare lezioni scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio, se serve aumentare spazi [R, L] - possibilità di sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, etc.) [R, L] - possibilità di attivare, a garanzia del distanziamento interpersonale e della prevenzione degli assembramenti, per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado e dell'università, parte delle lezioni con DAD, in funzione della specifica situazione locale di circolazione virale [N, R, L] - chiusura temporanea di scuole/università in funzione del numero di casi sospetti/confermati verificatisi nella singola comunità scolastica e/o della circolazione virale locale comunitaria (es. sospensione preventiva plesso/gruppi di classi o singola struttura scolastica/universitaria) [L]	<b>Scuole e Università</b> - possibilità di obbligare all'utilizzo della mascherina anche in situazioni statiche e con il rispetto del distanziamento interpersonale [L] - attivare lezioni scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio, se serve aumentare spazi [R, L] - sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, etc.) [R, L] - riduzione delle ore di didattica in presenza, integrando con DAD per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, in particolare della scuola secondaria di primo e secondo grado e per gli studenti universitari [N, R, L] - chiusura temporanea di scuole/università in funzione del numero di casi sospetti/confermati verificatisi nella singola comunità scolastica e/o della circolazione virale locale comunitaria (es. sospensione preventiva plesso/gruppi di classi o singola struttura scolastica/universitaria) [L] - considerare, la chiusura temporanea (2-3 settimane) delle strutture scolastiche/universitarie di estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico ed attivazione modalità DAD sempre ove possibile [N, R]	<b>Scuole e Università</b> - chiusura delle strutture scolastiche/universitarie di estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico ed attivazione della modalità DAD sempre ove possibile [N]

**Tabella 3. Periodo Gennaio-Marzo 2021 con incidenza di sindromi simil influenzali (ILI) moderata/alta**

TRASMISSIBILITÀ E DIFFUSIONE DI COVID-19			
1 - Trasmissione localizzata (focale) invariata rispetto al periodo Luglio-Agosto 2020	2 - Trasmissibilità sostenuta e diffusa ma gestibile dal sistema sanitario nel breve-medio periodo	3 - Trasmissibilità sostenuta e diffusa con rischi di tenuta del sistema sanitario nel medio periodo	4 - Trasmissibilità non controllata con criticità nella tenuta del sistema sanitario nel breve periodo
<i>Interventi: Criteri minimi – Interventi Ordinari</i>	<i>Interventi: Interventi Ordinari + Interventi straordinari in singole istituzioni (es scuole) o aree geografiche limitate</i>	<i>Interventi: Interventi straordinari estesi (lock down locali temporanei su scala sub-provinciale)</i>	<i>Interventi: possibilità di restrizioni regionali e/o provinciali</i>
<b>GEN. – MAR. 2021 (incidenza ILI attesa MODERATA/ALTA)</b>			
<b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b> - ricerca e conferma diagnostica di tutti i casi sospetti - isolamento dei contatti stretti e a rischio - contact tracing, tampone e quarantena contatti stretti e contatti a rischio - attivazione di personale aggiuntivo a supporto delle attività COVID [R, L] - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio - azioni di cartaggio epidemiologico - screening categorie target di popolazione - monitoraggio puntuale di tutti i casi e focolai - monitoraggio indicatori trasmissione virale in comunità - sistemi di early warning	<b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b> - ricerca e conferma diagnostica di tutti i casi sospetti - semplificazione contact tracing [N, R, L] - isolamento dei contatti stretti e a rischio - isolamento per coorte dei pazienti - attivazione di personale aggiuntivo a supporto delle attività COVID [R, L] - attivazione percorsi di formazione rapida di personale aggiuntivo a supporto del Dipartimento di Prevenzione [R, L] - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio, con priorità ai soggetti sintomatici - rafforzamento ricerca attiva di SARS-CoV-2 con screening su specifiche categorie target di popolazione [R, L] - attivazione alberghi per isolamento casi [R, L]	<b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b> - semplificazione contact tracing [N, R, L] - semplificazione sorveglianza attiva [N, R, L] - isolamento per coorte dei pazienti - priorità delle azioni associate al COVID sulle altre attività del Dipartimento di Prevenzione [R, L] - attivazione di personale aggiuntivo esterno a supporto del Dipartimento di Prevenzione e delle attività COVID [R, L] - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti con priorità ai soggetti sintomatici - valutare ulteriore rimodulazione ricerca attiva di SARS-CoV-2 con screening con priorità su categorie target di popolazione [R, L] - potenziamento alberghi per isolamento casi [R, L]	<b>Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti</b> - semplificazione contact tracing [N, R, L] - semplificazione sorveglianza attiva [N, R, L] - isolamento per coorte dei pazienti - priorità delle azioni associate al COVID sulle altre attività del Dipartimento di Prevenzione [R, L] - impiego di personale aggiuntivo esterno a supporto del Dipartimento di Prevenzione [R, L] - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti con priorità ai soggetti sintomatici - valutare ulteriore rimodulazione ricerca attiva di SARS-CoV-2 con screening con priorità su categorie target di popolazione [R, L] - potenziamento alberghi per isolamento casi [R, L]
<b>Comunità</b> - precauzioni standard (mascherine a protezione delle vie respiratorie, distanza sociale, igiene delle mani e respiratoria, igiene ambientale) - precauzioni scalate laddove indicato nei documenti prodotti per ambiti e contesti specifici in aree con maggiore rischio di esposizione [R, L] - possibilità di interruzione, su base locale, di attività/eventi sociali/culturali a maggior rischio di assembramenti [N, R]	<b>Comunità</b> - rafforzamento del distanziamento sociale [R, L] - zone rosse locali [R, L] - valutare l'introduzione di obblighi sull'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie anche all'aperto (es. su base oraria o del luogo frequentato) [N, R, L] - possibilità di interruzione attività sociali/culturali/sportive maggiormente a rischio (es. discoteche, bar, palestra - anche su base oraria) [R, L] - favorire il lavoro agile al fine di ridurre l'affollamento dei trasporti pubblici e delle sedi lavorative [N, R] - possibilità di limitazione della mobilità della popolazione in aree geografiche sub-regionali [R, L]	<b>Comunità</b> - azioni (locali/provinciali/regionali) per l'aumento delle distanze sociali [R, L] - introduzione obbligo utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie anche all'aperto [N, R, L] - zone rosse con lockdown temporanei (<2-3 settimane) con riapertura possibile valutando incidenza e Rt [R, L] - interruzione attività sociali/culturali/sportive a maggior rischio di assembramenti [R, L] - valutare l'interruzione di alcune attività produttive con particolari situazioni di rischio [N, R, L] - possibili restrizioni della mobilità interregionale ed intraregionale (dalper zone ad alta trasmissione: area definita, singola località, comune, provincia, etc.) [N, R]	<b>Comunità</b> - lockdown generalizzato con estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico; in caso di lockdown localizzati, restrizioni della mobilità dalper zone interessate [N]
<b>Scuole e Università</b> - lezioni in presenza - obbligo di mascherina in situazioni dinamiche e in assenza della distanza interpersonale di almeno 1 mt - limitare le attività con intersezioni tra classi e gruppi - possibilità di introdurre l'obbligo, anche su base locale, di utilizzo della mascherina anche in situazioni statiche e con il rispetto del distanziamento interpersonale [R, L] - possibilità di sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, etc.) [R, L]	<b>Scuole e Università</b> - possibilità di obbligare all'utilizzo della mascherina anche in situazioni statiche e con il rispetto del distanziamento interpersonale, su base locale [L] o regionale [R] - favorire lezioni scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio, se serve aumentare gli spazi [R, L] - possibilità di sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, etc.) [R, L] - considerare con maggior attenzione la possibilità di attivare, a garanzia del distanziamento interpersonale e della prevenzione degli assembramenti, in particolare per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado e dell'università, parte delle lezioni con DAD, in funzione della specifica situazione locale di circolazione virale [N, R, L] - chiusura temporanea di scuole/università in funzione del numero di casi sospetti/confermati verificatisi nella singola comunità scolastica e/o della circolazione virale locale comunitaria (es. sospensione preventiva plesso/gruppi di classi o singola struttura scolastica/universitaria) [L]	<b>Scuole e Università</b> - possibilità di obbligare all'utilizzo della mascherina anche in situazioni statiche e con il rispetto del distanziamento interpersonale, su base locale [L] o regionale [R] - attivare ovunque possibile lezioni scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio [R, L] - sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, etc.) [R, L] - riduzione delle ore di didattica in presenza, integrando con DAD per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, in particolare della scuola secondaria di primo e secondo grado e per gli studenti universitari [N, R, L] - chiusura temporanea di scuole/università in funzione del numero di casi sospetti/confermati verificatisi nella singola comunità scolastica e/o della circolazione virale locale comunitaria (es. sospensione preventiva plesso/gruppi di classi o singola struttura scolastica/universitaria) [L] - considerare la chiusura temporanea (2-3 settimane) delle strutture scolastiche/universitarie di estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico ed attivazione modalità DAD sempre ove possibile [N, R]	<b>Scuole e Università</b> - chiusura delle strutture scolastiche/universitarie di estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico ed attivazione della modalità DAD sempre ove possibile [N]

L.F.